

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
26	29/10/2025	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico località bacino del torrente Zia Francesca, sottobacino della Difesa, costone roccioso Torricello e Torrente Zia Francesca del Comune di Monte San Giacomo ed area di conoide del Torrente Zia Francesca, Vallone San Nicola e aree di conoide pedemontano del Comune di Sassano - Lotto funzionale n. 1" - Proponente Comunità Montana Vallo di Diano- ID 874_VERVIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 175703 del 07/04/2025 contrassegnata con ID 874, la Comunità Montana Vallo di Diano , con sede in Padula (SA) alla località Vascella, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico località bacino del torrente Zia Francesca, sottobacino della Difesa, costone roccioso Torricello e Torrente Zia Francesca del Comune di Monte San Giacomo ed area di conoide del Torrente Zia Francesca, Vallone San Nicola e aree di conoide pedemontano del Comune di Sassano – Lotto funzionale n. 1”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Fabrizio Taglianetti, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 187536 del 11/04/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. non sono state acquisite osservazioni;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 268068 del 28/05/2025, la Comunità Montana Vallo di Diano ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite in data 1/07/2025;
- f. su specifica richiesta della UOD 500718 - Ambiente, Foreste e Clima prot.273910 del 03/06/2025, la Comunità Montana Vallo di Diano ha trasmesso integrazioni in data 1/07/2025.

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE:

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA, integrata con la VInCA screening) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;***
- ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.***

CONSIDERATO CHE:

- *L'intervento denominato “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico località bacino del torrente Zia Francesca, sottobacino della Difesa, costone roccioso Torricello e Torrente Zia Francesca del*

Comune di Monte San Giacomo ed area di conoide del Torrente Zia Francesca, Vallone San Nicola e aree di conoide pedemontano del Comune di Sassano – Lotto funzionale n. 1”, proposto dal Comunità Montana Vallo di Diano, consiste nella:

- Risagomatura degli argini;
 - Realizzazione di piste di servizio sommitali e pista ciclabile;
 - Demolizione di ponti minori esistenti e ricostruzione di nuovi ponti;
 - Adeguamento della viabilità;
 - Adeguamento salti di fondo.
- Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000, ma è inclusa nell'area contigua del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Rispetto a quanto previsto nell'art. 7 delle norme di attuazione del Parco Nazionale, si rappresenta che il progetto in esame:
- riguarda un canale di bonifica realizzato negli 30 per disciplinare le acque nell'area alluvionale;
 - gli interventi consistono nell'adeguamento di argini esistenti, di briglie esistenti e ponti esistenti;
 - gli interventi spondali previsti sono tali da non comportare alterazioni di specie ripariali di particolare valenza naturalistica o paesaggistica;
 - gli interventi favoriscono la fruizione da parte di visitatori, assicurando la funzionalità della pista ciclabile sul ciglio arginale.
- L'opera nel suo complesso ricade all'interno delle aree di interesse paesaggistico come definite all'articolo 142 comma 1 (tutela corpi idrici), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 pertanto in fase autorizzativa dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica.
- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza.
- Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive in luogo degli esemplari da espantare per la realizzazione delle opere.
- Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica.
- Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.
- I siti Natura 2000 più prossimi sono a quota più elevata rispetto all'intervento e gli habitat in esso tutelati dalla DGR n. 617 del 14/11/2024 risultano distanti oltre 3 km. Inoltre, l'area oggetto dei lavori è separata dal perimetro del sito Natura 2000 da una strada Provinciale e da abitazioni che rappresentano una barriera artificiale agli impatti acustici e delle polveri; pertanto, non è necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

FERMO RESTANDO:

- **che dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica ed Archeologica;**
- **la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;**
- **che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti gli eventuali ulteriori pareri necessari per l'approvazione e la realizzazione/esercizio del progetto;**
- **che le eventuali interferenze del progetto con le reti dei servizi dovranno gestite di concerto con i soggetti competenti;**
- **il rispetto dei limiti imposti dalla normativa ARPAT con riferimento alle emissioni di PM 10 in atmosfera, da verificare tramite monitoraggio presso i ricettori sensibili, non sensibili e potenzialmente interessati i;**
- **la riconduzione del clima acustico consentito per legge ai recettori sensibili e non sensibili potenzialmente interessati lungo tutta l'area di intervento, con riferimento alle emissioni/immissioni/ e/o differenziale;**
- **l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;**

- **che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di “riutilizzo delle terre e rocce da scavo” (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.**
- **che eventuali modifiche da apportare all’intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell’Ufficio Speciale 306.00.00.**

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, **si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico località bacino del torrente Zia Francesca, sottobacino della Difesa, costone roccioso Torricello e Torrente Zia Francesca del Comune di Monte San Giacomo ed area di conoide del Torrente Zia Francesca, Vallone San Nicola e aree di conoide pedemontano del Comune di Sassano – Lotto funzionale n. 1” - proponente Comunità Montana Vallo di Diano – ID_874, dalla Valutazione di Impatto Ambientale, con la condizione ambientale, a cura e spese del proponente, di seguito riportata:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➤ mitigazioni ➤ Monitoraggio idraulico durante tutte le fasi lavorative, con eventuali misure correttive da attuare in caso di eventi imprevisti: quali ad es. rilascio di sedimenti in acqua che possono comportare elevato intorbidimento delle acque Telecamere Alta definizione (HD/4K) per osservare chiaramente eventuali alterazioni Custodia IP67 o superiore, resistente ad acqua e polvere Connessione 4G/LTE o Wi-Fi, per accesso remoto Registrazione continua o evento (motion detection) per: Controllo visivo di eventi anomali: Torbidity visibile (acque scure, colorate, torbide) Sversamenti accidentali Presenza di schiume o sostanze galleggianti Erosioni spondali o movimentazioni di sedimenti Verifica delle condizioni meteo-idrauliche: Livello dell'acqua Condizioni dei corpi idrici ricettori Stato dei bacini di contenimento o decantazione Controllo delle attività di cantiere: Corretto stoccaggio dei materiali

		<i>Presenza e integrità delle barriere anti-sedimento</i> ➤ Rispetto delle procedure di contenimento e scarico altri aspetti <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Tutela della matrice acqua e delle componenti ad essa collegate attraverso il monitoraggio con telecamere di ultima generazione</i>
5	<i>Termine per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Corso d'opera/Post Operam</i> <i>Il proponente dovrà inviare al Comune di Sassano relazione e immagini del monitoraggio nel caso di eventi meteorici eccezionali e/o nel caso di superamento del livello di guardia del torrente Zia Francesca</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Comune di Sassano</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori.”;

- b. la Comunità Montana Vallo di Diano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 02/10/2025, il progetto di "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico località bacino del torrente Zia Francesca, sottobacino della Difesa, costone roccioso Torricello e Torrente Zia Francesca del Comune di Monte San Giacomo ed area di conoide del Torrente Zia Francesca, Vallone San Nicola e aree di conoide pedemontano del Comune di Sassano – Lotto funzionale n. 1", proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano, con sede in Padula (SA) alla località Vascella, con la condizione ambientale, a cura e spese del proponente, di seguito riportata:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➤ mitigazioni ➤ Monitoraggio idraulico durante tutte le fasi lavorative, con eventuali misure correttive da attuare in caso di eventi imprevisti: quali ad es. rilascio di sedimenti in acqua che possono comportare elevato intorbidimento delle acque Telecamere Alta definizione (HD/4K) per osservare chiaramente eventuali alterazioni Custodia IP67 o superiore, resistente ad acqua e polvere Connessione 4G/LTE o Wi-Fi, per accesso remoto Registrazione continua o evento (motion detection) per: Controllo visivo di eventi anomali: Torbidità visibile (acque scure, colorate, torbide) Sversamenti accidentali Presenza di schiume o sostanze galleggianti Erosioni spondali o movimentazioni di sedimenti Verifica delle condizioni meteo-idrauliche: Livello dell'acqua

		Condizioni dei corpi idrici ricettori Stato dei bacini di contenimento o decantazione Controllo delle attività di cantiere: Corretto stoccaggio dei materiali Presenza e integrità delle barriere anti-sedimento ➤ Rispetto delle procedure di contenimento e scarico altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice acqua e delle componenti ad essa collegate attraverso il monitoraggio con telecamere di ultima generazione
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera/Post Operam Il proponente dovrà inviare al Comune di Sassano relazione e immagini del monitoraggio nel caso di eventi meteorici eccezionali e/o nel caso di superamento del livello di guardia del torrente Zia Francesca
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Sassano

FERMO RESTANDO:

- che dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica ed Archeologica;
- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti gli eventuali ulteriori pareri necessari per l'approvazione e la realizzazione/esercizio del progetto;
- che le eventuali interferenze del progetto con le reti dei servizi dovranno gestite di concerto con i soggetti competenti;
- il rispetto dei limiti imposti dalla normativa ARPAT con riferimento alle emissioni di PM 10 in atmosfera, da verificare tramite monitoraggio presso i ricettori sensibili, non sensibili e potenzialmente interessati;
- la riconduzione del clima acustico consentito per legge ai recettori sensibili e non sensibili potenzialmente interessati lungo tutta l'area di intervento, con riferimento alle emissioni/immissioni/ e/o differenziale;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente Comunità Montana Vallo di Diano;
 - 7.2. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.3. all' Asl di Salerno;
 - 7.4. all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno;
 - 7.5. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
 - 7.6. alla UOS 214.02.03 – Genio civile di Salerno (ex. UOD 501807 - Genio Civile di Salerno);
 - 7.7. al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di diano e Alburni;
 - 7.8. al Comune di Sassano;
 - 7.9. alla 214.00.00 - Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile – (ex. DG 501800 - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile);
 - 7.10. alla UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste – (ex. UOD 500718 Ambiente, Foreste e Clima);
 - 7.11. alla Provincia di Salerno;
 - 7.12. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO